

RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE del 10/10/2010



la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090



Presidenza del
Consiglio dei Ministri



Protezione Civile
Nazionale



Regione Lombardia
Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale



Provincia di Brescia
Ass.to Prov.
Protezione Civile



PROVINCIA
DI BRESCIA
Ass.to Sicurezza
e Polizia Provinciale



Città di Montichiari



ASL Brescia



AREU
118
Regione Lombardia



Comando Provinciale
Carabinieri di Brescia



Comando Provinciale
Guardia di Finanza di Brescia



Questura
di Brescia



VIGILI DEL FUOCO
Comando Provinciale
di Brescia



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

8-10 Ottobre 2010



SALONE DELL'EMERGENZA • EMERGENCY EXHIBITION

R.E.A.S.

RASSEGNA EMERGENZA ATTREZZATURE DA SOCCORSO E SICUREZZA

Salone Nazionale della Protezione Civile • Vigili del Fuoco e Volontari • Soccorso Alpino • Centrali Operative 118
Corpo Forestale • Polizia Locale e Provinciale • Veicoli, Attrezzature Sanitarie e Antincendio • Sicurezza del Lavoro

Orari di apertura: Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 2010 - ore 9:30 alle 18:00 - Domenica 10 Ottobre - ore 9:30 - 17:00

Scarica il tuo **BIGLIETTO OMAGGIO**
registrandoti in www.salonemergenza.com

Organizzazione: Centro Fiera del Garda - Via Brescia, 129 - Montichiari - Brescia - Tel. 030 961148 - Fax 0309961966 - reas@centrofiera.it - www.centrofiera.it



Sartoria Schiavi
technical equipment
www.sartoriaschiavi.com

ospita EMERGENCY

www.orion-veicolispeciali.it
commerciale@orion-veicolispeciali.it

Sommario Rassegna Stampa dal 09-10-2010 al 10-10-2010

Il Centro: <i>piano anti sisma, esercitazione riuscita</i>	1
Il Centro: <i>gli angoli della città ferita raccontati dagli artisti</i>	2
Il Centro: <i>l'invito di guido bertolaso aquilani, rimanete uniti</i>	3
Il Centro: <i>salvati dal finto terremoto - sandro petrongolo</i>	4
Il Centro: <i>quei merletti sotto le macerie - giustino parisse</i>	5
Il Centro: <i>viabilità, riaprono due ponti - walter teti</i>	7
Il Centro: <i>campus chiuso, studenti nei guai</i>	8
Il Centro: <i>senza i progetti è impossibile chiedere i soldi</i>	9
Corriere Adriatico: <i>Mattatoio Il progetto è pronto</i>	10
Corriere Adriatico: <i>Lo spazio per i cani contestato dai residenti</i>	11
Corriere dell'Umbria: <i>E' scontro aperto sul dopo sisma In arrivo 160 .000 euro per le scuole</i>	12
Corriere di Arezzo: <i>M isericordia, tremila servizi in un anno</i>	13
Corriere di Siena: <i>Rischio esondazione Oggi esercitazione a Taverne e Isola.</i>	14
Corriere di Viterbo: <i>Primo convegno sul supporto psicologico offerto dalla Cri</i>	15
La Gazzetta di Parma: <i>Cena, musica e passeggiata per la festa del cavallo</i>	16
Gazzetta di Reggio: <i>correggio</i>	17
Il Messaggero (Abruzzo): <i>Si chiama "Maiella orientale", e simulerà un terremoto del 6° grado con la ricer...</i>	18
Il Messaggero (Abruzzo): <i>GIULIANOVA - La società italiana Medicina Emergenza ed Urgenza Pediatrica ,</i>	19
Il Messaggero (Rieti): <i>ROMA - Le polemiche e la disinformazione sui dati del terremoto gli hanno fatto perdere il....</i>	20
Il Messaggero (Umbria): <i>Giovedì 14 prenderà il via il corso base per volontari di protezione civile aperto alla po....</i>	21
Il Tempo Online: <i>Il carbonio restituisce la sicurezza</i>	22
Il Tempo Online: <i>In mezzo ai dolci le richieste dei terremotati</i>	23
Il Tempo Online: <i>Cialente conferma le dimissioni</i>	24
Il Tirreno: <i>muore in un dirupo fungaiolo di 32 anni</i>	25
Il Tirreno: <i>cento luoghi sicuri dove rifugiarsi in caso di terremoto</i>	26
Il Tirreno: <i>chiesto lo stato di calamità naturale</i>	27
Il Tirreno: <i>cani da soccorso, è l'ora della maxi parata - simone pardini</i>	28
Il Tirreno: <i>c'è grande attesa per il fierone</i>	29
Il Tirreno: <i>incarichi comunali</i>	30
Il Tirreno: <i>cercatore di funghi si perde</i>	31

piano anti sisma, esercitazione riuscita

- Chieti

Cinque i comuni coinvolti dalla Protezione civile

PRETORO. Terremoto di sesto grado sulla scala Richter, distruttivo quanto basta per saggiare reattività e preparazione della macchina dei soccorsi. Evento simulato, ieri, in cinque centri della fascia pedemontana che hanno fronteggiato gli effetti di un sisma con epicentro nel territorio di Pretoro. «Maiella orientale 2010», ha così messo sotto i riflettori un dispositivo di circa 400 volontari in gran parte della Protezione civile dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini. Campo base ai piedi della città dei fusari, dove una tendopoli al campo sportivo ha accolto sfollati e feritimenti mentre il coordinamento ha messo in moto operazioni come la ricerca dei dispersi e la verifica degli edifici strategici tra Pretoro, Rapino, Guardiareale, Pennapiedimonte e Roccamontepiano. In ogni municipio è stata attivata la sala radio collegata al campo base. Tra evacuazioni di scuole, ispezioni di murate di edifici ad opera di alpinisti imbracati e soccorsi dal codice rosso in giù simulati, la tre giorni organizzata dall'Ana di Pretoro è stata una grande lezione di educazione civica. E questa mattina si chiude al campo con il convegno alle 10 su «Il terremoto, se lo conosci ne puoi limitare i danni». «Sta cambiando», spiega Nicola Cianci, a capo del gruppo Ana pretorese ma anche responsabile dei volontari di protezione civile dell'Ana per l'intero Centro-Sud, «la politica di promozione della cultura di protezione civile, ora non più una sommatoria di materie tecniche, ma piuttosto atteggiamento comportamentale di responsabilizzazione del cittadino rispetto ad un ruolo che lo vede attivo e partecipe». «L'amministrazione provinciale», spiega **Donatello Di Prinzio**, assessore alla protezione civile, «sta elaborando il piano aggiornato di protezione civile, con l'individuazione delle aree da attrezzare in ogni comune in cui dovesse verificarsi un evento sismico». Esercitazione preparata con cura a Roccamontepiano. «E' stato», commenta il sindaco, **Adamo Carulli**, «un evento di grande valore civico, che può aiutare a razionalizzare le conseguenze di un terremoto».(f.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli angoli della città ferita raccontati dagli artisti

Torna all'Aquila «Una carriola di disegni»

La manifestazione è finalizzata a richiamare l'attenzione sulla reale situazione dopo il terremoto

L'AQUILA. Oggi torna all'Aquila «Una carriola di disegni», evento cui partecipano artisti che aderiscono al movimento «Urban sketchers»: persone che descrivono, disegnandola dal vero, la realtà sociale e architettonica delle città che visitano. Il progetto vuole richiamare l'attenzione sulla reale situazione del post terremoto.

L'invito a partecipare è stato rivolto agli artisti, agli appassionati di tutta Italia, perché i disegni viaggiano più veloci delle parole, non hanno bisogno di traduzioni, arrivano immediatamente al cuore. «Noi» dichiara **Marco Preziosi**, portavoce del progetto, «vogliamo raccontare L'Aquila e il terremoto come nessuno ha ancora fatto, con matita e taccuino disegnando dal vero, vogliamo raccogliere le immagini dei disegnatori che attraversano le strade, le piazze, le nuove periferie di questa città silenziosa, ma non ancora ridotta al silenzio, vogliamo raccontare i luoghi comuni e non comuni del terremoto». Prima dell'appuntamento di oggi, il 4 ed il 25 luglio disegnatori provenienti da tutta Italia hanno già effettuato due sessioni di lavoro: tutti perfettamente muniti di caschetto, scortati nella zona rossa dai vigili del fuoco e guidati da chi conosce ed ama L'Aquila, hanno raccontato ogni angolo di questa città. Sul blog <http://unacarrioladidisegni.blogspot.com/>, come mattoni a ricostruire la memoria, gli artisti che sono stati a L'Aquila continuano ad inserire i loro disegni. L'appuntamento di oggi ha l'adesione del Wwf ed all'Aquila sarà presente il vicepresidente **Raniero Maggini**. «Una carriola di disegni» dichiara Maggini «è un'occasione per tornare a riflettere, per interrogarsi sul futuro della città, ormai a un anno e mezzo dall'evento sismico. Ad oggi all'Aquila non si è ancora ricostruito nulla. Si è scelto di costruire qualcosa di nuovo completamente slegato dalla storia e dal tessuto urbanistico cittadino. E' ora di avviare una vera ricostruzione attenta al rischio sismico dell'area, ma anche agli aspetti ambientali senza stravolgere l'assetto architettonico di una delle più belle città d'Italia».

LEGGE SUL TERREMOTO. Hanno approfittato della presenza della gente nell'anteprima di Eurochocolate, per avviare una sensibilizzazione sul problema delle tasse e sulla necessità di una legge di iniziativa popolare per il terremoto. Così, il presidio permanente di piazza Duomo, ha avviato ieri una volantinaggio per rilanciare la mobilitazione.

l'invito di guido bertolaso aquilani, rimanete uniti

Cialente: per ora non torno vicecommissario

L'invito di Guido Bertolaso «Aquilani, rimanete uniti»

L'AQUILA. Il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, a Pescara per presentare il libro “Abruzzo 3 e 32. Segni del terremoto”, ha lanciato un appello agli aquilani: «Non si lascino condizionare da beghe, non si lascino strumentalizzare, serve che sappiano essere obiettivi e sappiano utilizzare le tante norme messe a disposizione».

Bertolaso ha poi ricordato l'impegno della Protezione Civile in Abruzzo. «Tutti si dimenticano» ha sottolineato «che a giugno 2009, a soli tre mesi dal terremoto, avevamo fatto tutte le ordinanze per rimettere a posto le abitazioni. Serve ora che ci sia voglia corale di lavorare e ricostruire, sono stati realizzati tutti gli strumenti normativi e finanziari». In merito agli stanziamenti di oltre 10 miliardi di euro per la ricostruzione post sisma il capo della Protezione Civile ha precisato «sono gli stanziamenti previsti da una delle due leggi fatte per l'Abruzzo. Quindi credo che siano cose concrete, in cassa c'è già quasi un miliardo di euro, somma che può essere spesa da subito per l'attività di ricostruzione». Bertolaso riferendosi al sindaco dell'Aquila **Massimo Cialente**, invitato da **Gianni Letta**, a nome del Governo, a rinunciare alle dimissioni da vice-commissario per la ricostruzione ha detto: «Mi sembra una saggia proposta, spero che venga presa seriamente in considerazione. Come ha detto Gianni Letta, è il momento dell'unità, non delle divisioni e quindi anche se ci può essere qualche mal di pancia, l'importante è lavorare accomunati dal desiderio, dalla ferma intenzione di cominciare a risolvere i problemi». Cialente ha però ribadito che per adesso non pensa a ritirare le dimissioni: «Mi sembra che la mia funzione di sindaco della città sia efficace anche così, l'unico rischio è quello di non poter partecipare a qualche riunione decisiva, come facevo prima. Chiederò al più presto di incontrare i sottosegretari Letta e Bertolaso».

salvati dal finto terremoto - sandro petrongolo

- Teramo

Salvati dal finto terremoto

Mega esercitazione con 370 studenti, 60 medici e l'elicottero

Ricreati anche il panico e le ferite sui volti dei ragazzi

SANDRO PETRONGOLO

GIULIANOVA. Il terremoto colpisce la scuola media "Bindi": è l'evento che, ieri mattina, ha visto impegnati in una simulazione decine di operatori addetti alla sicurezza e tantissimi studenti, che hanno dovuto fare i conti con le reali necessità che un accadimento del genere potrebbe comportare.

IN CAMPO 60 MEDICI. L'esercitazione ha segnato la conclusione dello Stage di Maxiemergenza organizzato dalla sezione abruzzese della Simeup (Società italiana medicina emergenza urgenza pediatrica) e che si è svolto a Giulianova nei giorni 6, 7, ed 8 ottobre.

La simulazione dell'emergenza ha coinvolto sessanta medici e pediatri, provenienti da tutto il territorio nazionale, al fine di testare l'apprendimento teorico e pratico dei partecipanti allo stage e più di cinquanta volontari appartenenti alla Croce Rossa, Volontari dei Vigili del fuoco e Protezione Civile, che con oltre 15 automezzi sono intervenuti nella scuola di via Nievo.

Da segnalare anche la presenza di un elicottero proveniente dall'ospedale di Pescara che è atterrato nel vicino campo di atletica per simulare il trasporto di feriti gravi fuori città.

Non da ultimo, i 20 ragazzi delle classi terze (oltre ai 350 fatti sgomberare con la procedura standard) che sono stati i protagonisti del finto ma realistico crollo di una parte del plesso scolastico in seguito ad una forte scossa di terremoto.

LE FINTE FERITE. Divertiti ma anche emozionati, gli alunni sono stati truccati per riprodurre con fedeltà escoriazioni, ferite e fratture; in seguito sono stati disposti sul pavimento in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Poco dopo le 9.30 è scattato l'allarme e sono intervenuti i Volontari dei Vigili del fuoco ed il personale della Croce Rossa, che hanno effettuato i primi interventi sui feriti, assegnando a ciascuno un codice di riferimento: dal verde (ferite lievi), passando per il giallo, rosso, al nero (decesso).

SIMULATO IL PANICO. Le fasi delle operazioni sono state molto concitate, tanto che, in alcuni momenti, è sembrato di assistere allo svolgimento di una vera emergenza: ricetrasmittenti impazzite in cerca di soccorso, Croce Rossa all'opera per allestire, nel più breve tempo possibile, tendoni nei quali effettuare diagnosi ed interventi chirurgici d'emergenza, oltre ai cosiddetti "elementi di disturbo", nelle vesti di adulti in preda al panico per la sorte dei ragazzi.

Per rendere il tutto ancor più reale, è stata azionata anche una macchina per il fumo, e sono state simulate ulteriori scosse di assestamento.

IL BILANCIO. L'iniziativa ha potuto contare sulla collaborazione della Regione Abruzzo, della Polizia Municipale e dei Carabinieri di Giulianova e di tutto il personale della scuola diretta da **Sossio D'Errico**.

«Il frutto di mesi di preparazione», ha affermato **Paolo Calafiore**, presidente regionale del Simeup, «u evento importante per noi addetti ai lavori quanto per i ragazzi coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quei merletti sotto le macerie - giustino parisse

- Altre

Quei merletti sotto le macerie

Fossa, appello delle nipoti di nonna Lidia. Pizzoli: ecco il taxi messa

GIUSTINO PARISSE

L'AQUILA. Nella settimana appena conclusa abbiamo sentito tanti numeri riferiti alla gestione del post terremoto dell'Aquila. Ha dato i numeri Bertolaso in Senato, li ha dati il presidente Chiodi a palazzo Chigi. Ma dietro quei numeri ci sono mille storie. Spesso dimenticate.

La redazione aquilana del Centro in via Lucoli a Coppito spesso diventa l'ultima tappa di chi per giorni tenta di avere risposte dalla burocrazia su questioni che solo apparentemente sono di scarsa rilevanza. Negli ultimi mesi ad esempio sono stati spesi milioni di euro per puntellare di tutto, persino edifici cadenti destinati ad essere presto abbattuti. Eppure le figlie e le nipoti di **Lidia Carletto Cantalini** non riescono a mettere in sicurezza la casa a Fossa - dove la nonna è deceduta il sei aprile del 2009 - per poter entrare e recuperare i pezzi della memoria, gli unici che restano dopo che la morte ha tolto ogni speranza. Lidia Carletto Cantalini aveva 76 anni quando le macerie della sua abitazione in via dei Beati a Fossa l'hanno travolta senza scampo. Lei era originaria di Bassano del Grappa ed era vedova di Oscar Cantalini, autista delle linee regionali abruzzesi. Il suo hobby era quello di fare l'uncinetto e aveva preparato tanti merletti da regalare alle nipoti in occasioni di compleanni, anniversari e magari matrimoni. Aveva preso l'abitudine di dormire al piano terra non per paura del terremoto ma perché la sua salute non gli consentiva più di fare agevolmente le rampe delle scale. La scossa ha provocato lo svuotamento dell'edificio. All'esterno sembra quasi intatto ma dentro non c'è più nulla. Nonna Lidia quella notte aveva vicino a sé, raggomitolata sotto un divano, la cagnolina Pelé; anche lei aveva avuto un problema alle zampette e non riusciva a muoversi normalmente. Quando l'anziana è stata soccorsa e poi tirata fuori senza vita da sotto le pietre nessuno ha pensato a Pelé anche perché lei, la cagnolina, non si lamentava. Solo qualche tempo dopo è stata trovata sotto al divanetto. Per giorni non aveva né mangiato e né bevuto. E' stata curata e rifocillata e poi ha dato alla luce anche una bella cucciolata come si vede nella foto in alto.

Quella casa però è ancora inaccessibile. I parenti dell'anziana si sono rivolti a tutti: alla protezione civile, ai vigili del fuoco, al Comune di Fossa. Entrare in quella abitazione è pericolosissimo, potrebbe implodere da un momento all'altro e all'interno c'è una scala in bilico. E allora per poter recuperare le memorie perdute sotto le macerie bisogna puntellare la casa fuori e dentro ma serve anche un intervento aggiuntivo, all'interno, per la massima garanzia di chi poi entrerà.

Il Comune di Fossa ha cercato di fare quanto possibile per risolvere la questione ma pare (pare perché con le 50 ordinanze pubblicate in 18 mesi non sempre ci sono certezze) che un codicillo di una delle ordinanze prescriva che per alcuni tipi di puntellamento a pagare deve essere il privato.

Il Comune di Fossa - come ha confermato al Centro il sindaco Luigi Calvisi - ha posto un quesito alla Protezione civile per sapere se si può derogare in qualche modo a quella ordinanza (tenuto conto che in quella casa è morta una persona) e che i parenti vorrebbero riavere quel che resta di una vita tutta dedicata alla famiglia.

«La risposta dovrebbe arrivare a metà settimana» ha detto il sindaco.

Recuperare quei merletti non è la priorità del post terremoto. Eppure, nelle vite sconvolte delle persone, ci sono gesti, semplici, che possono valere più dell'intera ricostruzione. Ieri Bertolaso ha fatto un invito agli aquilani: «Restate uniti». Mi permetto di farlo a lui, un appello: faccia un gesto concreto verso quelle ragazze che non vogliono dimenticare. Poche migliaia di euro a fronte di decine di milioni già spesi per i puntellamenti, sono poca cosa. Ma valgono più di tanti aridi numeri.

PIZZOLI. Quando sono stati costruiti i map e i piani Case si è pensato a dare un tetto alle persone ma forse non si è tenuto conto che il cambio di residenza poteva causare uno "choc" dal punto di vista sociale con lo stravolgimento delle abitudini. Molte persone anziane che abitano nei nuovi alloggi, hanno problemi persino ad andare a messa la domenica che non è solo gesto di fede ma rappresenta anche un modo per incontrarsi e ri-socializzare. Ed ecco allora che il parroco di Pizzoli **don Claudio Tracanna** si è inventato il taxi-messa. Ha chiesto la collaborazione di alcuni suoi parrocchiani, ha fatto affiggere dei manifesti con un numero di telefono di riferimento e questa mattina chi vuole potrà utilizzare il taxi-messa (gratuito) per recarsi in chiesa. Il servizio interessa chi abita nei map di Borgo San Giovanni o è ancora ospitato nell'albergo la Gioia. Ma in tanti piani Case ci si sta organizzando per sopperire alla mancanza di servizi pubblici.

SFRATTATO. Un altro caso che è stato segnalato al Centro è quello di un anziano, A.C. che domattina dovrebbe essere

quei merletti sotto le macerie - giustino parisse

sfrattato dall'appartamento del fondo immobiliare che si trova in via Farnesi e che aveva avuto mesi fa. Il Comune dell'Aquila sostiene di non averlo trovato a casa in vari controlli effettuati nelle scorse settimane. L'anziano afferma di avere un problema di udito e di non sentire il suono del campanello. Fatto sta che domani dovrà andarsene e lui dice di non avere alternative.

Tante storie dietro i numeri del terremoto. Tante esistenze che cercano di ritrovarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

viabilità, riaprono due ponti - walter teti

Popoli. Conclusi i lavori di consolidamento dopo i danni provocati dal terremoto del 6 aprile

Viabilità, riaprono due ponti

Centrale idroelettrica e San Callisto, più facile arrivare all'ospedale

WALTER TETI

POPOLI. Dopo un anno e mezzo è stata ripristinata la piena funzionalità di due ponti cittadini: quello sul fiume San Callisto e quello attiguo alla omonima centrale idroelettrica.

Le due importanti infrastrutture stradali avevano riportato gravi danni strutturali dall'evento sismico del 6 aprile 2009, e dopo accertamenti tecnici eseguiti dall'ufficio provinciale si era deciso il transito su un solo senso di marcia.

«Era necessario», afferma l'assessore provinciale ai Lavori pubblici **Roberto Ruggieri**, «diminuire il carico di lavoro di quei manufatti, in attesa che fosse approntato un progetto di riparazione».

Da qualche giorno i lavori di consolidamento sono stati dichiarati conclusi.

«La Provincia», interviene il presidente **Guerino Testa**, «ha investito circa 130mila euro per rendere sicuri quei due ponti di importanza strategica per la città di Capo Pescara, e i lavori effettuati sono stati impegnativi e complessi».

Il ponte di San Callisto unisce infatti la strada regionale 17 per L'Aquila alla bretella che conduce all'ospedale, e consente di raggiungere la struttura sanitaria da una seconda direzione.

Un collegamento molto utilizzato dai cittadini, visto che quello principale sulla Tiburtina in molte ore della giornata è chiuso a causa del passaggio a livello della ferrovia Pescara-Roma.

In caso di necessità, soprattutto per raggiungere il pronto soccorso, si preferisce dirigersi direttamente su questa strada per evitare inconvenienti e inaspettate attese dietro le sbarre.

L'altro piccolo viadotto collega, un po' più a monte, la 17 con la strada del Cimitero. E anche questo è molto frequentato come alternativa alla tradizionale strada un po' stretta e dissestata.

«I lavori realizzati», interviene l'assessore provinciale alla Protezione civile, **Mario Lattanzio**, «seguiti dal nostro ingegner **D'Incecco**, hanno riguardato oltre al consolidamento con materiali innovativi come le fibre di carbonio e la sistemazione del manto stradale, anche sondaggi geologici e prove di carico. A breve», continua Lattanzio, «prenderanno il via anche i lavori per il rifacimento del ponte Di Scipio per il quale sono stati stanziati un milione e 300mila euro. E' in corso di definizione l'iter per appaltare il progetto, i cui lavori saranno avviati nel 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

campus chiuso, studenti nei guai

- Altre

Gli ospiti della struttura: «Non sappiamo dove andare». Pronto il ricorso

L'AQUILA. «Mai avremmo pensato di lasciare il Campus. Ora non sappiamo dove andare e ci demoralizza il fatto che entro mercoledì prossimo dovremo trovare una soluzione alternativa». C'è forte apprensione tra i giovani della residenza universitaria di Pizzoli per le loro sorti. Pronto il ricorso in tribunale per il dissequestro.

GLI STUDENTI. «Dispiace» dice Fabrizio, studente di Termoli parlando a nome di altre ragazze abruzzesi ieri con lui nella residenza, «che senza una ragione plausibile si debba lasciare questa magnifica struttura. E pensare che poche settimane fa eravamo entusiasti per avere trovato alloggi sicuri e spaziosi e certamente migliori di quelli che avevamo all'Aquila prima del terremoto. Ora sappiamo solo che ci è concessa una proroga di pochi giorni che ci permette di restare qui fino a mercoledì prossimo data entro la quale dovremo comunque andare via ma dove non lo sappiamo. Avevamo appreso di una denuncia ma vedevamo i lavori proseguire per cui non abbiamo mai pensato a una svolta tanto drastica». «Siamo venute dall'estero per studiare all'Aquila ed eravamo felici di poter stare qui» raccontano con il loro italiano insicuro Angie, Jone, Daniela ed Egle, che arrivano da Venezuela, Estonia, Portogallo e Lituania, «dove l'unico problema, comunque risolvibile, era quello dei trasporti, ora speriamo di poterci restare nonostante le premesse non siano buone».

RICORSO. Ma **Giulio Carnevale**, imprenditore e esecutore del grande Campus di Cavallari di Pizzoli, realizzato per ricordo della figlia Giulia morta sotto le macerie il 6 aprile 2009, non demorde nonostante la Forestale, su decisione del gip, abbia messo i sigilli a tre delle 11 palazzine realizzate in un'area di 8mila metri quadrati, ipotizzando i reati di falso e violazioni urbanistiche. «La richiesta di revoca del sequestro» assicura l'imprenditore, «sarà presentata domani o al massimo martedì. Secondo il mio avvocato ci sono le condizioni per ottenerla visto che le autorizzazioni per il campus ci sono. Durante la conferenza dei servizi nessun ente ha sollevato delle osservazioni sul progetto». Il ricorso, come precisa Carnevale, sarà presentato dall'avvocato **Maurizio Cora** alle cui due figlie, morte anche esse a causa del sisma, verrà dedicata parte della struttura.

ALTERNATIVE. L'unica alternativa, al momento, è quella di accogliere gli studenti nella caserma Campomizzi ma lo stesso Carnevale, che ha incassato la solidarietà del rettore **Ferdinando di Orio** assicura che molti ragazzi lì non vogliono andare. Comunque ci sarà per lui un incontro con il prefetto **Anna Maria Iurato**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

senza i progetti è impossibile chiedere i soldi

Il commissario non indietreggia

«»

L'AQUILA. «L'ondata di critiche degli ultimi giorni e delle ultime ore sulla politica e sui risultati del post terremoto è inutile quanto strumentale». Il commissario delegato per la ricostruzione **Gianni Chiodi** conferma la validità del proprio operato e respinge al mittente ogni accusa. In particolare, il commissario replica alla nota dell'assessore comunale **Stefania Pezzopane**. «Ribadisco ancora una volta che la ricostruzione dei centri storici, come esplicitamente da loro richiesto, è affidata ai sindaci» afferma Chiodi. «Sono loro i soggetti attuatori, ai quali spetta il compito di redigere i Piani. E' un controsenso pretendere di avere prima i soldi. Se manca un quadro di riferimento delle esigenze del territorio, se mancano le progettualità, cosa e quanto si chiede? Al momento, comunque, i soldi per la ricostruzione ci sono: 714 sono i milioni già disponibili e un ulteriore miliardo e mezzo arriverà l'anno prossimo. E sono un dato di fatto i 14 miliardi stanziati dal governo da qui ai prossimi anni».

Mattatoio Il progetto è pronto

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto San Giorgio E' stato approvato in giunta il progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'ex mattatoio, che appena ultimata andrà ad ospitare la nuova sede della Protezione civile e della Croce Azzurra. L'edificio ha una superficie di circa 200 metri quadri. La tempistica si è allungata per consentire all'amministrazione comunale di reperire altri 123 mila euro oltre ai 100 mila già stanziati. “Prevedo che entro fine anno i lavori inizieranno” commenta l'assessore ai lavori pubblici Lauro Salvatelli. Inoltre è stato presentato alla giunta il progetto per una somma di 316 mila euro per la manutenzione straordinaria di alcune strade.

Lo spazio per i cani contestato dai residenti

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto Recanati Quando si dice animali da compagnia si fa riferimento per lo più ai cani, tutti gli altri essendo del tipo esclusivamente casalingo o da cortile. I cani invece vengono portati a spasso, onde per cui, per lasciali un po' scorrazzare liberamente, hanno bisogno di spazi appositi. Su tale necessità si sono trovati d'accordo sia la maggioranza che l'opposizione consiliare, tant'è che il comune sta provvedendo alla bisogna (i lavori sono già iniziati) recintando un pezzo di terreno verde di circa 600 mq all'interno del mini parco di piazza Kronberg. Tutti d'accordo in comune, ma pochi o addirittura nessuno nei paraggi del sito. In primis il presidente del quartiere del Sole Maria Luisa Capitanelli, che di avere all'interno del proprio quartiere un secondo e pressoché contiguo sito per cani non vuol proprio saperne. Tant'è che annuncia una visita in municipio per andare a portare le rimozioni del suo quartiere direttamente al sindaco. "Piazza Kronberg - sbotta la Capitanelli - non può essere ridotta a latrina per cani, perché lì ci vanno famiglie con bambini. I soldi (6.480 euro) occorrenti per la realizzazione di un'area attrezzata per cani potrebbero essere spesi meglio, ad esempio per la custodia e il recupero verde del parco, magari dotandolo anche di un impianto di irrigazione". Sulla questione interviene anche l'ex presidente di quartiere ed ex assessore Marone Perugini, che fa notare come già nelle vicinanze di piazza Kronberg - nel parco dell'Amicizia - esiste un corridoio per cani - lasciato dei tempi della sua gestione. "Eppoi - dice Perugini - se proprio si vuol creare una nuova area attrezzata, basta andare poche decine di metri più a nord, nei paraggi dell'area di ammassamento della Protezione civile, dove c'è a disposizione un terreno incolto che potrebbe fare al caso molto meglio di piazza Kronberg, che si trova all'entrata della città".

E' scontro aperto sul dopo sisma In arrivo 160 .000 euro per le scuole.

Bizzarri: “ *La giunta si è dimenticata degli studenti*”.

Provincia 09.10.2010

indietro

Consiglio comunale *Confronto acceso su temi di grande interesse*

MAGIONE (al. g.) - L'evento sismico del 15 dicembre apre il consiglio comunale. A parlare l'assessore al Bilancio Monica Paparelli: "Il trasferimento regionale per fronteggiare lo stato di emergenza al Comune di Magione è di 160mila euro. A bilancio avevamo messo 81mila euro che sono stati ripartiti fino ad arrivare alla complessiva cifra di 160mila euro nei vari capitoli utilizzati in sede al disagio scolastico". Un punto in relazione al quale il consigliere del gruppo centrodestra Pdl, Stefano Bizzarri, si è trovato a sottolineare la singolarità della situazione: "Alla mancata decisione di intraprendere una ristrutturazione veloce dell'edificio lesionato per mancanza di fondi e alla decisione di non avvalersi della Protezione civile per chiedere l'insediamento di moduli scolastici. Questo in termini pratici si sarebbe tradotto nel non avere il problema della ricerca delle risorse della scuola, e nel non dover sottoporre i bambini a un pendolarismo. Il rischio è quello di ristrutturare l'edificio e non avere poi più studenti". Considerazioni alle quali il sindaco ha risposto ricordando come "l'amministrazione abbia comunque avuto la prontezza nel sistemare, nell'intervenire in maniera dignitosa, decorosa e strutturalmente affidabile". Tra i numerosi argomenti trattati, al punto numero tre dell'ordine del giorno (esercizio finanziario: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio) la parola è passata di nuovo all'assessore Monica Paparelli che ha sottolineato come: "L'azione di riequilibrio sia stata caratterizzata anche dalla presa d'atto delle minori entrate comunali e dalla crisi internazionale che ha investito il nostro paese e comunità". Un consiglio da cui è comunque trapelato come il bilancio del Comune di Magione sia in salute, un merito che come ha sottolineato il sindaco: "va a tutti i consiglieri, all'amministrazione comunale e ai funzionari degli uffici"

***M*isericordia, tremila servizi in un anno.**

Festa annuale tra prove di simulazione, stand ed esami gratuiti di glicemia e colesterolo. La Confraternita biturgense è in crescita: oltre 130 i volontari.

SANSEPOLCRO09.10.2010

[indietro](#)

Tremila soci Domani è un giorno speciale per la Misericordia, la più antica associazione di volontariato del Borgo. La Confraternita di Misericordia è una realtà sempre più radicata sul territorio con un numero sempre crescente, quantitativamente e qualitativamente, di servizi (sociale, protezione civile, emergenza e urgenza, distribuzione alimenti). Negli ultimi dodici mesi la più antica associazione di volontariato della città (la prima Confraternita di Santa Maria della Misericordia nasce a Sansepolcro nel 1338) ha svolto oltre 3mila servizi suddivisi nelle varie attività e percorso circa 100mila chilometri con i propri mezzi. Nello specifico sono stati effettuati: 1.396 servizi sociali, 333 ricoveri e dimissioni, 332 operazioni di trasporto sangue e organi. I servizi in emergenza effettuati con quattro ambulanze riconosciute a livello provinciale (Mike 501-502-503-504) sono a sua volta suddivisi in 118 (744 servizi) e Blsd (176 servizi). E ancora altri servizi in maxi-emergenza (come la Protezione civile) che hanno visto la partecipazione a catastrofi naturali (da ultimo il Sisma in Abruzzo con una ambulanza attrezzata). Circa 3mila sono i soci effettivi (in prevalenza donne: 1710 su 1262 uomini), ma sono i volontari (oltre 130) il corpo propulsore di questa meritevole associazione che permette con accuratezza, professionalità e dedizione di svolgere in pieno la sua attività. Numerose anche altre attività svolte durante l'arco dell'anno: il banco alimentare con il progetto "Il pane spezzato", ad esempio, che copre 120 assistiti con lo scopo di creare un punto di raccolta e di smistamento, attraverso cui i volontari distribuiscono, una volta a settimana, generi alimentari di prima necessità a famiglie indigenti (in crescita) del comprensorio della Valtiberina; l'ambulatorio della Misericordia che (in un anno di attività) ha registrato circa 700 accessi; il Centro di ascolto prevenzione usura (quasi due anni di attività) a cui possono rivolgersi persone e piccole imprese in difficoltà finanziarie. "Un giorno con la Misericordia" è l'appuntamento annuale in programma per domani, domenica 10 ottobre, in Piazza Torre di Berta. Sarà un'occasione "per far conoscere la nostra attività e nostri futuri progetti - dice il presidente Michele Allegrini -. Perché conoscere meglio la Misericordia significa conoscere le persone che ci operano, i loro mezzi di soccorso e le sue attrezzature". La festa di domani (dalle 9.30 alle 18) prevede un ricco programma d'intrattenimento con giochi, stand e prove di simulazione del soccorso da parte dei volontari. Sarà inoltre misurata (gratuitamente) la pressione arteriosa della glicemia e del colesterolo

Monia Mariani

Rischio esondazione Oggi esercitazione a Taverne e Isola.

Dalle 8 alle 12 iniziativa messa a punto per testare gli interventi di Protezione Civile.

SIENA09.10.2010

indietro

Oggi a Taverne e Isola d'Arbia esercitazione per la prevenzione del rischio di esondazione. L'amministrazione comunale insieme alle associazioni di volontariato, infatti, testa la macchina organizzativa messa a punto con il piano del Centro Intercomunale di Protezione Civile che dovrà intervenire in caso di alluvione del fiume Arbia per prevenire situazioni di pericolo per la popolazione. Due le zone interessanti, ovvero quelle maggiormente esposte: l'area est di Isola e la zona centrale di Taverne in prossimità del ponte sull'Arbia. Gli studi effettuati dalla Regione Toscana, infatti, consentono di individuare con precisione queste zone come quelle potenzialmente esondabili e la macchina del Centro Intercomunale della Protezione Civile è preparata per intervenire. L'esercitazione è utile in primo luogo ai cittadini perché è importante che siano a conoscenza di quali sono le iniziative previste. Ad ogni modo, in questo caso non saranno coinvolte le persone, infatti le associazioni di volontariato simuleranno tutte le azioni. Sul posto ci saranno i mezzi della protezione Civile, delle associazioni di volontariato, le ambulanze e le auto dei Vigili Urbani. Alcuni addetti chiuderanno le strade individuate come esondabili con transenne così da simulare una vera situazione di allarme. I cittadini saranno informati anche attraverso la distribuzione di volantini da parte della Circoscrizione. Ci saranno modifiche alla circolazione necessarie per consentire lo svolgimento dell'esercitazione. Come detto, l'esercitazione, che si svolge a livello comunale, è stata ideata per testare le procedure inserite nel Piano di Protezione Civile messo a punto dal Centro Intercomunale di Siena e Monteriggioni. Le azioni previste attribuiscono a questo livello organizzativo, che coinvolge il Comune e le associazioni di volontariato, di prevedere la chiusura dei "cancelli", cioè delle vie di accesso alle zone esondabili, e di fare evacuazioni in modo da evitare che le persone siano presenti al momento dell'arrivo dell'alluvione. L'esercitazione si terrà dalle 8 alle 12

Primo convegno sul supporto psicologico offerto dalla Cri.

Nel terzo week end del mese.

VITORCHIANO 09.10.2010

indietro

Nei giorni 15, 16 e 17 ottobre, presso l'Hotel Piccola Opera di Vitorchiano, si svolgerà il 1° convegno nazionale delle Squadre di supporto per l'Emergenza psicosociale della Croce rossa, meglio conosciute come Ssep, organizzato dal Comitato provinciale di Viterbo. Il Movimento di Croce rossa e della Mezza Luna rossa indica chiaramente come sia di fondamentale importanza preoccuparsi anche delle "ferite" psicologiche che le persone possono subire a fronte dell'esposizione ad un evento critico individuale o collettivo. Di fatto gli attori colpiti psicologicamente sono molti, ma sostanzialmente riassumibili in due grandi categorie: le vittime, con le loro famiglie e la comunità di riferimento e i soccorritori. La Ssep è la forma organizzativa e operativa all'interno della quale operano, di massima, gli psicologi per l'emergenza, i peer supporter e i soccorritori psicosociali per l'emergenza psicologica, soccorritori appartenenti a diverse componenti Cri. Le squadre si pongono l'obiettivo di dare una risposta alle sofferenze psicologiche connesse al lavoro quotidiano del soccorritore ed espresse dalle vittime di eventi critici, l'attenzione a questi aspetti ed alle relative problematiche rappresentano la peculiarità dell'azione delle Ssep all'interno della Cri. Le squadre si sono distinte, tra l'altro, in occasione dell'ultimo evento sismico dell'Abruzzo, portando un supporto alle popolazioni de L'Aquila e delle città coinvolte, supporto ampiamente riconosciuto da tutti gli operatori del soccorso intervenuti. Il convegno vede iscritti 150 volontari provenienti da tutte le Regioni d'Italia che si confronteranno sul ruolo e l'evoluzione delle Ssep nel quadro della Strategia 2020 e delle linee guida della Federazione, sulla formazione permanente, sulle Ssep come forza della Protezione civile di Cri, ma sarà anche l'occasione per fare una riflessione sull'esperienza Abruzzo

Cena, musica e passeggiata per la festa del cavallo

WEEKEND

09-10-2010

A Ghiare di Corniglio**CORNIGLIO**

Anche quest anno torna a Ghiare di Corniglio la festa del cavallo, organizzata dall'asso - ciazione turistica del paese «La Trinità».

La giornata prevede un ricco programma per il consueto appuntamento sugli zoccoli che in questa edizione sarà anche l'occasione giusta per inaugurare il nuovo tendone. Oggi si inizierà alle 19.30 con una cena a base di salume, testaroli conditi con tre sughi diversi a scelta, grigliata mista e patatine fritte. Naturalmente non mancheranno il servizio bar e la musica, sia liscio che da discoteca con dj. Locali interni riscaldati.

Domani partenza alle 8.30 per la passeggiata a cavallo. La quota di partecipazione è di 25 euro comprensiva di colazione, punto ristoro a metà percorso e pranzo. Anche per questa giornata sarà in funzione il servizio bar. Grazie alla partecipazione dei «Carabinieri sez. gen. C.A. Dalla chiesa» di Parma e del Nucleo della Protezione Civile, sarà garantito un efficiente servizio di viabilità. h

correggio

- *Provincia*

CORREGGIO

Finisce l'esercitazione

Oggi si conclude la due giorni di esercitazione di Protezione civile denominata «Unione 2010». Il programma prevede alle 9.30 la messa nell'area operativa in via Mandrio 1, alle 11 le simulazioni di un incidente stradale nella zona del supermercato Eurospin e di una fuga di gas nel garage sotterraneo di Porta Reggio. Previste esercitazioni anche nei Comuni dell'Unione Pianura reggiana (Rolo, Rio Saliceto, Campagnola, Fabbriico, San Martino in Rio e Campagnola).

FABBRICO

Chiude l'isola ecologica

Da domani, fino al 13 novembre, la stazione ecologica di Fabbriico, in via Guidotti, rimarrà chiusa per lavori di adeguamento e ristrutturazione. Nel frattempo i cittadini potranno usufruire dei centri di raccolta di Rolo, Rio Saliceto e Campagnola.

Si chiama "Maiella orientale", e simulerà un terremoto del 6° grado con la ricer...**Sabato 09 Ottobre 2010**

Chiudi

Si chiama “Maiella orientale”, e simulerà un terremoto del 6° grado con la ricerca di persone smarrite, l'esercitazione di protezione civile voluta dall'Associazione Nazionale Alpini - 4° raggruppamento gruppo di Pretoro, in collaborazione con i Comuni di Pretoro, Roccamontepiano, Pennapiedimonte, Rapino e Guardiaagrele. Il territorio delle attività è quello dei 5 paesi e coinvolgerà le strutture comunali, i tecnici incaricati dei rilievi, le scuole, i sindaci e i piani di emergenza del territorio con mezzi e personale. Tutto prenderà inizio con una lezione teorica rivolta agli alunni della scuola media “Silone” sulle metodologie comportamentali da assumere in caso di un sisma. Oggi alle 9 verrà simulato un terremoto con epicentro Pretoro. Gli alunni della scuola Media di Roccamontepiano verranno fatti evacuare dall'edificio scolastico e arriveranno i soccorsi con l'allestimento di un campo medico nel piazzale antistante l'edificio. Tecnici incaricati dalla Provincia eseguiranno sopralluoghi coordinati dal Comune per rilevare i danni a strutture pubbliche e private. In municipio si allestirà un ponte radio di comunicazione col campo base di Pretoro. Una seconda scossa simulata, provocherà il ferimento di 2 insegnanti presenti ancora nell'edificio scolastico. I soccorsi porteranno in salvo i feriti di cui uno che verrà trasportato d'urgenza all'ospedale di campo a Pretoro.

GIULIANOVA - La società italiana Medicina Emergenza ed Urgenza Pediatrica , nell'ambito de...**Sabato 09 Ottobre 2010**

Chiudi

GIULIANOVA - La società italiana Medicina Emergenza ed Urgenza Pediatrica , nell'ambito dello stage di maxiemergenza dedicato ai medici ed ai pediatri deputati all'emergenza che si è tenuto in questi giorni a Giulianova, effettuerà una simulazione per testare l'apprendimento teorico e pratico degli allievi. La simulazione si svolgerà questa mattina, dalle 9 alle 13, all'interno della scuola media Vincenzo Bindi di Giulianova. L'esercitazione, che simulerà il crollo di una parte della palestra scolastica, sarà abbinata alla prova di evacuazione degli alunni e del personale docente e non, sotto il controllo del dirigente scolastico ed il responsabile della sicurezza. Parteciperanno mezzi e personale del 118 e della Croce Rossa Italiana, personale della Simeup, l'elioambulanza della regione Abruzzo ed il personale della Protezione Civile di Giulianova. Azz. Marc. RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - Le polemiche e la disinformazione sui dati del terremoto gli hanno fatto perdere il s...**Sabato 09 Ottobre 2010**

Chiudi

di FRANCESCA FILIPPI

ROMA - Le polemiche e la disinformazione sui dati del terremoto gli hanno fatto perdere il suo abituale aplomb. E perciò il governatore dell'Abruzzo Gianni Chiodi, nel vertice di Palazzo Chigi per fare il punto sulla ricostruzione post terremoto, vuole subito togliersi non dei sassolini, ma macigni dalle scarpe. «All'Aquila non esistono 50 mila persone che sono assistite e senza tetto - sbotta il Commissario delegato per la ricostruzione post sisma -. Ci sono 3.179 persone che sono in hotel e nelle caserme dell'Aquila, ma di queste la maggior parte sono titolari di case classificate B o C, dunque in riparazione, mentre solo 600 sono proprietari di abitazioni totalmente inagibili. Tutti gli altri godono di un contributo di autonoma sistemazione, impropriamente vengono considerati senza tetto». Sfogo finito? Neanche per sogno. «La ricostruzione è iniziata e sarà accelerata nei prossimi mesi - prosegue Chiodi -. La vicinanza del Governo è continua e ci sono tutte le premesse per un ottimo lavoro». Chiodi, presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il neo sub commissario per la ricostruzione Antonio Cicchetti, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso e il suo vice Franco Gabrielli, per quanto riguarda la ricostruzione degli edifici privati, ha poi spiegato che «i cantieri aperti sono dodicimila» e che sono «disponibili 714 milioni di euro nelle casse del commissario per contributi diretti ai beneficiari, ai quali si deve aggiungere un altro miliardo e mezzo disponibile nel sistema bancario». Con riferimento alla ricostruzione di edifici di proprietà pubblica, Chiodi - dopo aver ricordato che «per i centri storici la legge attribuisce competenze ai sindaci dei comuni che devono fare i piani di ricostruzione» ha aggiunto che «sono stati ultimati 80 cantieri relativi a immobili strategici e alle scuole. Ad oggi sono stati appaltati 9 interventi su edifici pubblici, mentre 18 sono da appaltare entro il 31 dicembre, tra cui la cittadella giudiziaria che da sola «vale» 30 milioni. È stato ultimato il piano per le scuole del cratere con 30 milioni, mentre altri 30 sono disponibili per quelle fuori cratere non in regola con le norme antisismiche». Letta ha confermato che la Prefettura andrà nell'ex sede degli uffici finanziari, accanto alla Banca d'Italia. «Pagati ad oggi - ancora Chiodi - 30 milioni per i danni subiti dalle imprese (il 40% delle richieste delle aziende aquilane), per le quali sono disponibili altri 35 milioni». Sulla zona franca urbana, «i soldi a disposizione sono saliti a 90 milioni, già deliberati dal Cipe, anche se il relativo decreto non è stato ancora firmato». Sul pagamento ai comuni per le attività sostenute durante l'emergenza: «E' stato pagato il 60% entro il 31 maggio e sono stati sbloccati i soldi dell'emergenza: 80 milioni (che si aggiungono a 60 già disponibili) per le spese sostenute per gli alberghi e l'autonoma sistemazione». Sulle macerie: «Si rimuoveranno in 10 anni e non 60 come sostiene qualche giornale con toni catastrofici». Letta: «Il Governo non ha mai abbandonato la popolazione abruzzese. I numeri lo dimostrano, le polemiche pretestuose non ci fermano. Oggi siamo nella seconda fase, affidata al Commissario di governo, ma non è che noi abbiamo scaricato il peso e la responsabilità della ricostruzione sul presidente della Regione e sul sindaco». Letta, che ha sollecitato il sindaco Cialente a ritirare le dimissioni da sub-commissario per la ricostruzione, ha chiesto a Chiodi e a Cicchetti, che si insedierà lunedì, «di andare avanti senza dar retta a chi vorrebbe fermare l'opera o condizionarla». L'Aquila Rugby, inoltre, beneficerà di duecentomila euro, donati direttamente dal premier Berlusconi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 14 prenderà il via il corso base per volontari di protezione civile aperto alla po...

Sabato 09 Ottobre 2010

Chiudi

Giovedì 14 prenderà il via il corso base per volontari di protezione civile aperto alla popolazione e agli studenti organizzato dal gruppo volontari Protezione civile “Città di Foligno” in collaborazione con il Servizio Protezione civile della Regione. Gli incontri si concluderanno con un test di autovalutazione ed una esercitazione pratica. Gli incontri si terranno presso il Cesvol (centro servizi volontariato) via Oberdan 119 (Università della terza età). Per informazioni si può contattare il numero telefonico 0742/691207.

Il carbonio restituisce la sicurezza

Ritorno al passato per il ponte sul fiume San Callisto e per quello sulla centrale idroelettrica di Popoli.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Fini vuole scippare la Sicilia al Cav Sicurezza sul lavoro c'è l'accordo Alla Luiss

Corso di sicurezza

nelle strade

5La Fondazione Ania e l'università Luiss Guido Carli hanno presentato ieri il primo corso accademico di sicurezza stradale in Europa che prenderà il via l'11 ottobre e si concluderà il 6 dicembr Forze dell'ordine in azione di concerto nel ridare il senso di sicurezza alla città **TERRORISMO**

Ucciso numero uno di Al Qaeda in Pakistan e Afghanistan È stato ucciso il comandante delle milizie di al Qaeda in Afghanistan e Pakistan, lo sceicco egiziano Fateh al Misri: lo hanno riferito fonti della sicurezza di Islamabad. Doppio senso di marcia, appello per la sicurezza

Sono stati difatti riparati i danni provocati dal terremoto del 6 aprile 2009, con una spesa di 130 mila euro effettuata dalla Provincia di Pescara. Dopo aver compiuto sondaggi geologici, prove di carico e lavori di consolidamento attraverso l'utilizzo di materiali con fibre di carbonio è stata ripristinata la sicurezza sulle carreggiate, rese precarie dal terremoto. Finora i ponti erano percorribili solamente a senso unico alternato, con gravi disagi per la viabilità sulla S.R. 17 Popoli-L'Aquila. Nei giorni scorsi sono state tolte le restrizioni ai due ponti con la conseguente riapertura delle carreggiate di marcia in entrambe le direzioni. Gli interventi per il miglioramento della viabilità in tutta la zona non si fermano qui. A breve prenderanno il via anche i lavori al ponte di Scipio. «Il finanziamento di circa 1 milione e 300 mila euro - ha affermato l'assessore provinciale alla protezione civile Mario Lattanzio - servirà per avviare interventi anche su questo ponte. Attualmente si sta definendo l'iter per procedere alla gara nel 2011. Posso assicurare già da ora che non ci saranno disagi alla circolazione perché ci sarà una viabilità dedicata durante tutto l'arco dei lavori previsti su questo ponte». «Il sisma del 6 aprile 2009 - hanno spiegato il presidente Testa, l'assessore ai lavori pubblici Roberto Ruggieri e l'assessore Lattanzio - ha danneggiato i ponti che insistono sulla strada regionale 17, sui quali siamo intervenuti per riportare la situazione alla normalità». NDMVai alla homepage

10/10/2010

In mezzo ai dolci le richieste dei terremotati

Si conclude quest'oggi l'anteprima della rassegna Eurochocolate, la rassegna perugina dedicata al nettare degli dei che per due giorni ha animato Piazza Duomo all'Aquila.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Berlusconi e Fini: la paura fa la pace Centro trasfusionale

Cani e gatti donatori di sangue MILANO Kora, meticcio nero dagli occhi dolcissimi, aspetta sul lettino di ferro: forse diventerà una donatrice di sangue. Se non arrivano i soldi basta biancheria e pasti ai terremotati ospitati FESTA DEL PDL A confronto sul governo per il Mezzogiorno Oggi, nell'ambito della Festa Nazionale del PdL che si tiene a Palazzo Sforzesco a Milano, il sen. Mezzogiorno Gaetano Quagliariello alla festa del Pdl rilancia il nuovo ruolo del Mezzogiorno

Un momento di aggregazione che ha portato in città tantissime persone: per questo i rappresentanti dei comitati e del presidio permanente hanno colto l'occasione per avviare una campagna pacifica di sensibilizzazione sul problema delle tasse e sulla necessità di una legge ad iniziativa popolare per il terremoto attraverso un volantinaggio che ha interessato le zone della villa comunale, gli stand e la piazza. Le richieste dei cittadini sono di prolungare la sospensione della restituzione delle tasse, la riduzione delle stesse del 40 per cento dilazionato in 10 anni e la restituzione a partire da dodici anni dal sisma. Sempre in centro, si è riunito un presidio del movimento Casapound per chiedere più lavoro all'Aquila. Vai alla homepage

10/10/2010

Cialente conferma le dimissioni

RicostruzioneGarantiti a prescindere l'impegno e la lealtà istituzionale

Home Abruzzo prec

Contenuti correlati Ora anche il Corriere chiede le dimissioni di Gianfranco Imprenditore conferma: Moschea a Ground Zero Confermata l'apertura della nuova struttura Governo, fiducia confermata al Senato Cordoma, dimissioni (ir)revocabili FORMULA UNO

Renault vicina a Raikkonen

Eric Boullier, team manager della Renault, ha confermato che Kimi Raikkonen rappresenta «una delle opzioni» in vista del 2011.

Giorgio Alessandri Non torna sui suoi passi il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente: l'invito del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta a ritirare le dimissioni da vice commissario è caduto, almeno per il momento, nel vuoto. «Mi sembra - ha spiegato Cialente - che la mia funzione di sindaco della città, sia efficace anche così, l'unico rischio è quello di non poter partecipare a qualche riunione decisiva, come facevo prima». Dimissioni confermate nonostante ieri anche Bertolaso abbia appoggiato l'invito di Letta. «D'altra parte - ha proseguito il sindaco - se la preoccupazione principale è quella di trovare la giusta armonia e lealtà dal punto di vista istituzionale, da questo punto di vista non c'è problema: anche in questi giorni abbiamo lavorato bene e queste mie dimissioni da vicecommissario non devono neanche essere lette come un motivo di frizione». Il primo cittadino dell'Aquila, che non senza polemiche aveva lasciato la struttura commissariale nei giorni dell'ufficializzazione a nuovo vice commissario del manager aquilano Antonio Cicchetti, ha tenuto a precisare di non avere alcuna preclusione dal punto di vista politico alla base della sua scelta: «non si tratta affatto di una questione politica, perché il terremoto - ha ribadito - non è solo un problema del governo Berlusconi, o della mia legislatura ma una questione aperta che resterà per anni a venire. Chiederò comunque di incontrare il sottosegretario Letta ed il capo della Protezione civile Guido Bertolaso perché è importante strutturare meglio il modello della ricostruzione. Abbiamo perso otto mesi lo dico senza fare polemiche perché non so di chi sia la colpa, ma certo è il segnale che qualcosa non va». Gianni Letta ha rivelato che già Bertolaso aveva chiesto a Cialente di ritornare a svolgere il ruolo di vice commissario in occasione dell'inaugurazione del centro civico «casa Onna». Vai alla homepage

10/10/2010

muore in un dirupo fungaiolo di 32 anni

Tragedia in Lunigiana. Frenetici soccorsi fino a notte, poi la scoperta del corpo senza vita del giovane

CARRARA. Un tragico volo in un profondo canalone, tra i boschi. E Gianni Mori, 32 anni di Filattiera, in Lunigiana, è rimasto per ore nel dirupo dove era caduto cercando funghi, ma non ce l'ha fatta. Era andato con amici, poi era rimasto isolato. Quando i volontari dell'associazione di protezione civile Alfa Victor sono riusciti a raggiungerlo, il suo cuore non batteva più.

È stato alle 15 che una richiesta di intervento è giunta agli uomini del Soccorso alpino e speleologico di Carrara e Lunigiana. Le ultime notizie riguardanti il fungaiolo disperso, indicavano la zona di Capanne di Cartiglia, vicino a Vico di Bagnone, al confine con il territorio comunale di Filattiera, come possibile luogo in cui cercare il disperso.

I soccorritori hanno iniziato a perlustrare la zona e si sono resi conto delle difficoltà che avrebbero incontrato. Comunque la ricerca è proseguita alacramente fin quasi a buio e alla fine i soccorritori hanno individuato il punto.

Ma la notte ormai incipiente e l'asprezza della zona hanno impedito all'elicottero un intervento diretto, demandando il tutto alle squadre di volontari entrate in azione a terra. Squadre composte da carabinieri, vigili del fuoco, Alfa Victor, Soccorso alpino e volontari hanno iniziato a perlustrare la zona indicata.

In tarda serata è stato richiesto l'intervento di un elicottero del Saf (Soccorso alpino fluviale) di Rimini, attrezzato al volo notturno perché dotato di strumenti all'infrarosso.

Grande preoccupazione, fin dalla serata, quando secondo alcune testimonianze, Gianni Mori sarebbe stato esanime, nel canalone in cui era precipitato nel tentativo di ritrovare il sentiero giusto. Angoscia, timori che gli fosse successo qualcosa di irreparabile, ma anche la speranza che potesse essere solo ferito. Poi, invece, la tragica scoperta del corpo senza vita. F.P.

cento luoghi sicuri dove rifugiarsi in caso di terremoto

- Prato

La Comunità Montana ha piantato 100 cartelli per indicare i punti di raccolta della popolazione VALDIBISENZIO. Da qualche giorno in tutta la Val di Bisenzio sono comparsi alcuni cartelli verdi che portano la dicitura: Area di attesa sicura, punto di informazione e assistenza. Sono i nuovi segnali di piazzole individuate dalla Comunità Montana per far confluire la popolazione in caso di calamità naturale. «Abbiamo individuato 100 luoghi sicuri in cui i cittadini possono rifugiarsi in caso di terremoto. - ha piegato Luciano Rescazzi responsabile dell' area tecnica -.Poi abbiamo riportato ogni punto di raccolta su una mappa e a ciascuno è stato assegnato un numero. Questo ci permette di intervenire rapidamente ed efficientemente in caso di necessità».

La scelta del luogo dipende da alcuni parametri; non deve essere in prossimità di edifici e neppure vicino ad un fiume. Lo stadio, ad esempio non è un luogo idoneo proprio perché troppo vicino al Bisenzio. La mappatura agevola i lavori, infatti, dovrebbe accogliere il maggior numero di persone e garantire una relativa sicurezza. Ogni frazione, dalla Briglia fino a Luciana sarà fornita di piazzuola, nei prossimi mesi ad ogni famiglia sarà recapitato un depliant in cui sarà spiegato come raggiungere i punti di raccolta. «Questa iniziativa - ha sottolineato Rescazzi - rientra nel piano intercomunale di protezione civile per i tre comuni della vallata». Il piano è articolato in due macro aree di intervento e di rischio: Naturale (sismico, idraulico, idrogeologico e meteorologico) e Antropico (incendi, industriale, trasporti e ferroviario). L'intero piano è visionabile sul sito della Comunità Montana www.cmvaldibisenzio.it

A.A.

chiesto lo stato di calamità naturale

- Prato

Il Comune si appella a Rossi che promette: «Valuteremo»

Il governatore: «Da Tremonti tagli per 19 milioni» Ancora nessun indagato per le donne annegate

PRATO. Il Comune ha chiesto lo stato di calamità per il nubifragio che si è abbattuto sulla città nella notte tra lunedì e martedì, quando tre donne cinesi sono annegate nel sottopasso di via Ciulli.

La richiesta, informa una nota diffusa ieri, è stata fatta dall'amministrazione comunale tramite il presidente della Provincia Lamberto Gestri al presidente della Regione Enrico Rossi, che la valuterà e dovrà eventualmente stabilire «l'iter per la richiesta dei contributi e le tipologie di danno ammesse».

«Ci sono parametri specifici per decretare lo stato di calamità, che comunque spetta al governo - ha commentato ieri Rossi, raggiunto telefonicamente - Valuteremo alla luce di questi parametri. In ogni caso va tenuto conto che stiamo vivendo tempi di grandi ristrettezze. Solo per fare un esempio, il ministro Tremonti ha recentemente tagliato 19 milioni di euro dal capitolo di bilancio al quale si dovrebbe attingere, il cosiddetto "ex Bassanini"».

In effetti da quanto si è visto, se si esclude l'allagamento del sottopasso di via Ciulli che ha provocato la morte delle tre donne cinesi, i danni verificati sul territorio comunale non parevano discostarsi molto da quelli che si verificano quasi ogni anno dopo un violento nubifragio.

«In ogni caso - informa la nota della Protezione civile comunale - fin dalla sera del 5 ottobre la cittadinanza è invitata a documentare nella maniera più dettagliata possibile i danni subiti, anche tramite rilievi fotografici, i quali nel caso in cui fosse decretato lo stato di crisi, si rivelerebbero importanti per l'erogazione dei contributi».

L'aggiornamento sugli sviluppi della vicenda sarà consultabile sul sito www.protezionecivile.comune.prato.it oppure al numero verde 800301530.

Mercoledì è in programma un'assemblea pubblica alla Circoscrizione Ovest alla quale parteciperanno anche rappresentanti della giunta comunale. «Oltre al sito e al numero verde operativo 24 ore su 24 - ha chiarito l'assessore Dante Mondanelli - in occasione dell'assemblea ci sarà modo di rispondere ai cittadini e di fornire tutte le informazioni necessarie sull'iter in corso».

Sul fronte delle indagini, dopo l'acquisizione degli atti negli uffici comunali dei Lavori pubblici effettuata venerdì dalla polizia municipale su ordine della Procura, ieri non si sono registrate novità di rilievo. Non ci sarebbero ancora nomi iscritti nel registro degli indagati. Il sostituto procuratore Laura Canovai si è presa il fine settimana per studiare in dettaglio le carte e solo al termine dell'esame deciderà se notificare uno o più avvisi di garanzia, l'atto che consente all'indagato di nominare un proprio consulente negli accertamenti tecnici del caso. A quel punto potrà essere anche formalizzata la nomina del perito che dovrà rispondere a una serie di quesiti, il più importante dei quali è come il sottopasso di via Ciulli possa esser diventato una trappola mortale.

P.N.

cani da soccorso, è l'ora della maxi parata - simone pardini

- Cecina

Cani da soccorso, è l'ora della maxi parata

Con la sfilata si chiude la tre giorni di esercitazioni

SIMONE PARDINI

ROSIGNANO. A vedere come svolgono il lavoro la cosa non potrebbe essere più certa: molte sono le persone che devono la vita a queste particolari unità. I cani addestrati per il soccorso, è di questo che stiamo parlando, sono sempre più utilizzati in caso di disastri di qualsiasi genere: dai terremoti (come all'Aquila) alle alluvioni (come la recente in Liguria), dai dispersi in mare a quelli nei boschi.

Come sappiamo tutti, il fiuto dei nostri amici a quattro zampe è di gran lunga più sviluppato del nostro; ed è proprio questa caratteristica che li contraddistingue in casi di particolare necessità. Il raduno nazionale dell'Ucis (Unità cinofile italiane da soccorso), organizzato a Rosignano e che si concluderà questo pomeriggio, tende proprio a questo: espletare le potenzialità delle unità cinofile di tutta Italia. Il campo base è stato allestito nell'area feste delle Morelline, messa a disposizione dal Pd; per il supporto logistico sono intervenute Anpas, l'associazione Misericordie e la Pubblica assistenza del paese, che hanno fornito tende, tavoli e tutto il necessario. «Sono arrivate 200 unità da tutta Italia - spiega il responsabile del nucleo cinofilo di Rosignano, Carlo Bientinesi - in media ne sono presenti 30 in ogni zona allestita per le esercitazioni. Per ora siamo più che orgogliosi di come sta procedendo la manifestazione, c'è un grande da parte di tutti a far bene e i cani sono in perfetta forma. Durante la giornata di venerdì sono giunte anche le unità mancanti. Siamo felici anche del fatto che il Comune ci ha fornito il patrocinio e dobbiamo molto ad enti come gli arcieri di Rosignano Marittimo e la società Solvay, in quanto ci hanno prestato i terreni dove adesso si stanno svolgendo le prove. Da parte mia i ringraziamenti vanno anche agli hotel che ci hanno ospitato con i cani (hotel Quisana di Vada e Piccolo hotel di Rosignano), al nucleo cinofilo regionale e al comando regionale dei vigili del fuoco».

La sfilata di questa mattina, in piazza del mercato, comincerà intorno alle 9,30 e vedrà la partecipazione degli stessi cani e istruttori, della Pro loco locale attraverso una parata rionale, del sindaco Franchi, dell'assessore Donati (che nei giorni scorsi è sempre stato presente alle esercitazioni), e forse, cosa tutt'altro che certa, il prefetto dell'Aquila e l'assessore provinciale Simena Bisti, che non hanno ancora confermato la propria presenza.

c'è grande attesa per il fierone

Pomarance. Oltre 220 le domande di partecipazione degli ambulanti

POMARANCE. Oggi il patrono, domani il fierone. La festa religiosa in onore di San Vittore martire le cui reliquie sono conservate nella Chiesa maggiore di San Giovanni. Oltre alla S. Messa solenne, la parrocchia, come di consueto, ha organizzato il pranzo citario da consumare presso l'Oratorio Don Bosco.

Grande attesa per il fierone la cui ricorrenza è stabilita nel lunedì dopo la seconda domenica di Ottobre.

Si tratta del più grosso raduno di rivenditori di tutta l'Alta Valdicecina. Anche per questa edizione sono oltre 220 le domande di partecipazione degli ambulanti arrivate all'ufficio di polizia municipale, dove è in atto un regolamento che stabilisce l'acquisizione del posto vendita per una durata di 10 anni. Quindi tutti quelli che arrivano regolarmente conoscono il punto vendita stabilito e già arrivano nella nottata. I posti di quelli che, per vari motivi non arriveranno entro le prime ore della mattinata, verranno assegnati a quelli che hanno affrontato il viaggio nell'incertezza, secondo l'ordine di arrivo.

Il fierone di ottobre si estende in diverse vie e piazze del capoluogo che vanno dal centro storico fino su tutta la parte a Nord.

Da qualche anno viene anche attrezzato un punto di emergenza per far fronte ad eventuali necessità di intervento medico.

Il servizio viene prestato dalla Protezione civile di Montereboli - Larderello, con campo base nella piazza Mario Bardini, davanti l'ingresso dell'istituto Sacro Cuore.

V.B.

incarichi comunali**PROROGA**

PIETRASANTA. Prorogati, fino al prossimo 31 ottobre, gli incarichi comunali nel settore servizi al territorio. In sostanza, il nuovo dirigente, Manuela Riccomini, nel contesto della riorganizzazione delle varie posizioni, ha deciso, quanto meno per il mese in corso, di mantenere gli incarichi in essere. Pertanto, l'ingegnere Giovanni Chiacchio resterà referente di lavori pubblici e progettazione; l'architetto Eugenia Bonatti dell'Urbanistica, l'ingegnere Stefano Taccola del servizio Progettazione specialistica e Protezione civile, il geometra Adolfo Tognocchi del Contenzioso e il geometra Giuliano Guicciardi dei settori Ambiente, Sviluppo Economico ed Edilizia privata. Tra un mese verrà fatta un'altra verifica per decidere se stabilizzare o meno la situazione.

cercatore di funghi si perde**RITROVATO DOPO 4 ORE**

ROCCASTRADA. Per oltre quattro ore ha vagato per i boschi di Torniella, nella campagna intorno a Roccastrada. Luca Angeli, cercatore di funghi grossetano di 38 anni, era partito intorno a mezzogiorno con il padre. Verso le 16.30 i due si sono persi. Il padre dell'uomo è riuscito a raggiungere la macchina e dare l'allarme visto che il figlio non aveva con sé il cellulare. Sono stati i carabinieri di Roccastrada con i vigili del fuoco e il soccorso alpino a cercarlo per oltre quattro ore fino a quando alle 20 è stato ritrovato.